



PROGRAMMI/BANDI	Programma LIFE 2014-2020 Invito a presentare proposte 2018
Di cosa si tratta	Il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014-2020 sostituisce il precedente Programma Life+.
Obiettivi e priorità del programma	<p>LIFE 2014-2020 persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP). <p>Il programma LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione (per il sottoprogramma Ambiente sono previste anche priorità tematiche).</p> <p>I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE Settori d'azione prioritari: <u>1) Ambiente e uso efficiente delle risorse</u> Priorità tematiche: a) acqua e ambiente marino b) rifiuti c) efficienza nell'uso delle risorse - compresi suolo e foreste - ed economia verde e circolare d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano.</p> <p><u>2) Natura e biodiversità</u> Priorità tematiche: a) Natura b) Biodiversità</p> <p><u>3) Governance e informazione in materia ambientale</u> Priorità tematiche: a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7° EAP; b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.</p>

	<p>II. AZIONE PER IL CLIMA Settori prioritari: 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici 2) Adattamento ai cambiamenti climatici 3) Governance e informazione in materia di clima</p>
<p>Tipologia di progetti finanziabili</p>	<p>Per ciascun settore d'azione dei due sottoprogrammi sono finanziate diverse tipologie di progetti fra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ progetti tradizionali che includono: <ul style="list-style-type: none"> - progetti pilota, - progetti dimostrativi, - progetti di buone pratiche, - progetti di informazione. ✓ progetti integrati; ✓ progetti di assistenza tecnica; ✓ progetti preparatori (solo sottoprogramma Ambiente) <p>Di seguito, in sintesi, le caratteristiche dei diversi tipi di progetto.</p> <p>I <u>progetti tradizionali</u> si dividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti pilota: progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe; - progetti dimostrativi: progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi/sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe; - progetti di buone pratiche: progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto; - progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione: progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi. <p>Per i progetti tradizionali, il Programma di lavoro 2018-2020 prevede una serie di temi prioritari, specifici per ogni settore dei sottoprogrammi; una proposta di progetto può riguardare anche temi diversi (purché coerenti con gli obiettivi del programma), tuttavia, a parità di altre condizioni, i progetti riguardanti questi temi riceveranno maggiore considerazione.</p> <p>I progetti integrati sono finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura (inclusa, la gestione della rete Natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria, garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente.</p> <p>I progetti integrati nell'ambito del sottoprogramma Ambiente sono</p>

	<p>progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani e strategie ambientali richieste da una specifica normativa ambientale dell'UE o sviluppata in ossequio ad altri atti dell'UE o sviluppati dalle autorità degli Stati membri, soprattutto nell'area della natura (compresa la gestione della rete natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti e dell'aria. Nell'ambito del sottoprogramma Azione per il clima, sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani d'azione, strategie o tabelle di marcia per il clima richiesti da una specifica legislazione dell'Unione sul clima, sviluppati in ossequio ad altri atti dell'Unione o sviluppati da parte delle autorità degli Stati membri, principalmente nei settori della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico, Per entrambi i sottoprogrammi il progetto deve garantire il coinvolgimento delle parti interessate e promuovere il coordinamento con e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento nazionale o privata.</p> <p>I progetti di assistenza tecnica sono progetti che forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione.</p> <p>I progetti preparatori sono progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima.</p>
<p>Novità del bando 2018</p>	<p>Nel periodo 2018-2020 l'enfasi sarà posta sempre più sulla sostenibilità e replicabilità dei progetti, con attenzione ai progetti di seconda fase e alla relazione con altri progetti LIFE. C'è inoltre molta attenzione per il valore aggiunto a livello europeo in termini di impatto ambientale quantificabile, da esprimere attraverso indicatori da monitorare.</p> <p>La maggiore novità della call 2018 è la sperimentazione di una procedura di candidatura in due fasi per i "progetti tradizionali" del sottoprogramma Ambiente (v. box seguente).</p> <p>Nel periodo 2018-2020, il numero delle tematiche dei progetti per il sottoprogramma Ambiente è stato ridotto da 87 a 42 e maggiore attenzione è data ad orientare i candidati verso le priorità politiche UE (Piano d'azione per l'economia circolare, Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia). Per i progetti di informazione e governance, c'è un ri-orientamento dei temi verso specifiche questioni relative alla sensibilizzazione e alla governance.</p> <p>In merito a entrambi i sottoprogrammi, infine, con il nuovo Programma di lavoro 2018-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è dato maggiore risalto alla necessità di prosecuzione, replica e/o trasferimento dei risultati dei progetti nella fase di aggiudicazione delle sovvenzioni; ✓ è incoraggiato l'ulteriore coinvolgimento degli enti privati sottolineando i vantaggi degli approcci "<i>close to market</i>" quale

	<p>strumento per garantire la sostenibilità dei risultati dei progetti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è prevista l'introduzione dell'obbligo per i progetti di produrre effetti misurabili sull'ambiente o sui cambiamenti climatici in tutti i settori prioritari. <p>I progetti “Close to Market” (C2M) sono progetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ propongono nuove soluzioni con benefici ambientali/climatici ed economici o che sono innovativi ✓ sono pronti dal punto di vista tecnico e commerciale ✓ implementano soluzioni ambientali/climatiche in condizioni vicine al mercato (es: scala industriale e commerciale) durante la vita del progetto ✓ prevedono attività pre-commerciali e li pianificano durante la fase di applicazione (ad esempio analisi di mercato, piano aziendale, ecc.) ✓ indirizzano le loro soluzioni verso il mercato, compresi i clienti e considerando la catena di fornitura ✓ conoscono i loro concorrenti e vantaggi competitivi e si posizionano in quel contesto ✓ mirano alla commercializzazione a lungo termine delle loro soluzioni (una tecnologia, un prodotto, un processo) ✓ potrebbero diventare interessanti per gli investitori o una banca per finanziamenti futuri
<p>Procedura di candidatura in 2 fasi (progetti tradizionali – sottoprogramma Ambiente)</p>	<p>Per il 2018 è stata introdotta in via sperimentale una procedura di candidatura in 2 fasi <u>solo per progetti tradizionali del sottoprogramma Ambiente</u> (anche i progetti integrati hanno da sempre una procedura in 2 fasi ma con scadenze e modalità diverse – v. box Scadenze).</p> <p>1° fase: “descrizione di massima” (concept note) delle attività previste (10 pagine + budget indicativo)</p> <p>2° fase: in caso di feedback positivo alla 1° fase, seguirà una proposta progettuale dettagliata (full proposal)</p> <p>Questa procedura semplifica la presentazione e valutazione delle proposte, risponde alla diminuzione delle richieste di cofinanziamento LIFE degli ultimi anni e garantisce ai proponenti di risparmiare tempo e risorse in caso di insuccesso, aumentando al contempo la possibilità di finanziamento, essendo la 2° fase aperta solo alle proposte selezionate alla 1° fase.</p> <p>Il concept note include:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ informazioni sul beneficiario incaricato del coordinamento ✓ descrizione del problema ambientale affrontato/descrizione delle specie, degli habitat, degli aspetti di biodiversità oggetto del progetto ✓ obiettivi del progetto ✓ partenariato previsto dal progetto ✓ descrizione delle azioni progettuali ✓ risultati attesi e impatti previsti del progetto ✓ sostenibilità dei risultati del progetto ✓ rischi di progetto e limitazioni che potrebbero insorgere



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ valore aggiunto europeo (inteso come contributo alle priorità e agli obiettivi del programma LIFE) ✓ carattere “pilota” o “dimostrativo” del progetto (e/o di “buona pratica” per NAT, BIO) ✓ budget indicativo del progetto (modificabile, in caso di accesso a fase 2, a patto che il contributo UE non aumenti di oltre il 10%). <p>Tempistiche della procedura in 2 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scadenza presentazione concept note: 12/14 giugno 2018 ✓ Valutazione: giugno-settembre 2018 ✓ Invito a presentare full proposal: ottobre 2018 ✓ Scadenza presentazione full proposal: fine gennaio 2019 ✓ Firma convenzione di sovvenzione: luglio 2019
Beneficiari	<p>Enti pubblici, organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede negli Stati membri dell’UE.</p> <p>Per esempio: imprese, istituti di ricerca, ONG, pubbliche amministrazioni attive nel campo dell’ambiente e della protezione del clima.</p> <p>Organismi ammissibili con sede nei Paesi e territori d’oltremare possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto.</p> <p>I progetti integrati dovrebbero prevedere il coinvolgimento (possibilmente come leader) delle autorità competenti incaricate dell’attuazione dei piani/strategie relative al tema oggetto del progetto.</p>
Partenariato	<p>Per i progetti non è richiesto il requisito della transnazionalità: un progetto transnazionale può ottenere valore aggiunto solo se ciò è essenziale per garantire la protezione dell’ambiente o della natura.</p>
Durata	<p>La durata media dei progetti tradizionali è di 1-5 anni, per i progetti integrati è di oltre 6 anni (non sono tuttavia stabiliti dei requisiti minimi o massimi di durata).</p>
Entità dei contributi	<p>L’ammontare del budget totale a disposizione della call è di 397 milioni di EUR così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambiente: 317 milioni di EUR ▪ Azione per il clima: 80 milioni di EUR <p>Almeno il 60,5% delle risorse di bilancio dedicate a progetti sostenuti mediante sovvenzioni di azioni nel Sottoprogramma Ambiente sarà destinato a progetti per la conservazione della natura e della biodiversità (in aumento rispetto al 55% degli anni scorsi).</p> <p>ENTITA' DEL CONTRIBUTO UE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti tradizionali: 55% dei costi ammissibili di progetto <u>Eccezione</u>: per i progetti Ambiente - Natura e biodiversità il contributo può arrivare al 60% o, in casi particolari, al 75% ▪ Progetti preparatori e integrati: 60% dei costi ammissibili



	<ul style="list-style-type: none">▪ Progetti di assistenza tecnica: 55% dei costi ammissibili La Commissione non stabilisce a priori dei massimali per il budget di progetto (nel rispetto delle allocazioni indicative per Paese); in passato sono stati finanziati spesso progetti con un valore medio di 1-2 milioni di euro (per i progetti integrati il valore medio indicativo di contributo è di 10 milioni).
Modalità di candidatura	<p>Le proposte progettuali possono essere scritte in tutte le lingue UE (eccetto irlandese e maltese), salvo il titolo della proposta e il form B1, che devono essere scritti in inglese.</p> <p>Le proposte progettuali riguardanti i progetti tradizionali devono essere inviate alla Commissione attraverso il formulario elettronico <i>eproposal</i>. Per le altre categorie progettuali devono essere utilizzati i formulari specifici appositamente preparati.</p> <p>I progetti integrati da sempre seguono un processo di presentazione delle proposte progettuali a 2 fasi (concept note e full proposal).</p>
Scadenze	<p>Progetti tradizionali</p> <p>Sottoprogramma Azione per il clima (tutti i settori): 12/09/2018</p> <p>Sottoprogramma Ambiente: presentazione in 2 fasi</p> <ul style="list-style-type: none">▪ 1° fase (concept note):<ul style="list-style-type: none">- 12/06/2018 (proposte Ambiente e Uso efficiente delle risorse)- 14/06/2018 (proposte Natura, Biodiversità e Governance e Informazione)▪ 2° fase (full proposal): fine gennaio 2019 <p>Progetti preparatori (solo Sottoprogramma Ambiente): 20/09/2018</p> <p>Progetti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1° fase (concept note): 05/09/2018- 2° fase (full proposal): 14/03/2019 <p>Progetti di assistenza tecnica: 08/06/2018</p>
Sito internet del bando	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2018/index.htm